



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 272/SN/RM2014

Roma, 21 luglio 2014

NOTIZIARIO N° 56

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

PIANO AZIENDALE DOGANE- MONOPOLI: OBIETTIVI COMUNI, PERSONALE SEPARATO

**L'ingessatura nelle distinte sezioni provoca
l'aggravarsi delle carenze, mentre gli idonei alla
procedura per la terza area restano ancora al palo**

Pensiamo di aver sintetizzato nel titolo le principali problematiche che sono emerse nella riunione di giovedì scorso in Dogana che al primo punto all'ordine del giorno aveva proprio la presentazione del piano aziendale dell'agenzia per il triennio 2014/2016.

Questa volta il piano è unico, ma le attività ancora fortemente distinte tra l'area dogane e l'area monopoli e l'integrazione voluta dal legislatore ormai due anni fa è ben lontana dall'avvenire.

Ne consegue che mentre l'area dogane presenta ancora notevoli carenze di organico che rendono i carichi di lavoro degli addetti sempre più pressanti ed insostenibili, il personale dell'area monopoli che pure potrebbe essere protagonista di un'operazione mirata e progressiva di integrazione funzionale e operativa resta confinato nei suoi recinti mentre l'agenzia per rafforzarsi decide di dar corso ad una nuova stagione di mobilità intercompartimentale non solo nella seconda area ma anche nella terza.

Non riusciamo francamente a comprendere come l'ostacolo dell'accorpamento senza oneri aggiuntivi previsto dal Decreto Legge 95/2012 possa giustificare invece la maggiore spesa comunque derivante dall'ingresso in mobilità esterna di lavoratori e lavoratrici provenienti da altre amministrazioni che hanno le medesime problematiche salariali di quelli degli ex AAMS.

I vertici dell'agenzia non operano integrazioni organizzative e funzionali, lasciano di fatto le due amministrazioni distinte e nel frattempo, pur presentando un unico piano





aziendale e firmando la stessa convenzione, reclutano personale da altre amministrazioni pagandogli ovviamente l'indennità di amministrazione dogane.

Nel frattempo, oltre ai lavoratori dei Monopoli, lasciano al palo anche gli idonei della procedura interna per l'accesso alla terza area perché anche per loro i vincoli e i "niet" della Funzione pubblica sarebbero insuperabili.

Ora tutti vi racconteranno che per il personale della sezione Monopoli si aspetta l'approvazione della norma per il progressivo riconoscimento dell'indennità (certo sarebbe meglio se ci fosse la norma ai fini dell'ulteriore finanziamento aggiuntivo, ma per noi vi sono già oggi tutte le condizioni per integrare in modo organico le funzioni riconoscendo al personale ex AAMS l'indennità dogane).

Ma vi pare che sia possibile far transitare in Dogana un lavoratore dell'ASL o del Comune di Busto Arsizio e non invece riconoscere la medesima indennità al personale della stessa agenzia ?

Così come vi racconteranno che se pure si indice in terza area un concorso pubblico per 50 ingegneri e si prendono **dall'esterno in mobilità volontaria** centinaia di lavoratori di altre amministrazioni, resteranno comunque le carenze in futuro per eventuali sviluppi, sia per gli idonei dogane che per il personale ex AAMS.

Parole, ancora parole come l'anno scorso o come due anni fa, che cozzano però con organici di anno in anno sempre più ridotti per legge e con norme sempre più stringenti per ricollocare nelle amministrazioni con carenze di personale altri lavoratori in mobilità da amministrazioni in esubero o in dismissione.

Un piano del personale quindi nella piena continuità quanto avvenuto e da noi contestato negli anni scorsi.

Che mantiene l'agenzia in una posizione sempre più debole per il progressivo impoverimento numerico del personale, per il disconoscimento delle professionalità nel frattempo conseguite, che potrebbero invece essere utilizzate nelle attività più rilevanti, e che mantiene in una "enclave" circa 2.500 lavoratori che invece potrebbero operare in forte sinergia con il resto del mondo doganale.

Il tutto, è bene non dimenticarlo, mentre vengono progressivamente ridotte le risorse del salario aziendale e quelle, pur previste in Convenzione, vengono alla fine incredibilmente non utilizzate come avvenuto nel 2011 e da ultimo nel 2012 con i famigerati 15 milioni di euro destinati al personale dal comma 165 e rimasti invece nelle casse dell'agenzia !

E sapete quanta rabbia fa sentire snocciolare queste notizie mentre dall'altra parte risuonano quelle del mantenimento delle posizioni dirigenziali generali (difese a denti stretti, nonostante il taglio del 20%...) o le news relative all'ennesima riorganizzazione degli Uffici centrale e delle DID. Una riorganizzazione che certamente non è ispirata a criteri di funzionalità degli uffici altrimenti dovrebbero spiegarci come mai ne vengono fuori, ad esempio, direzioni interregionali con tre distretti e altre con...mezzo. È evidente che le logiche sono altre e, a essere benevoli, sono logiche che ci sfuggono.

Evidentemente sfuggono solo a noi viste le blande (per usare un eufemismo) reazioni di parte sindacale.

Insomma, dirigenti (soprattutto generali) e lavoratori delle aree sembrano per il management dell'agenzia due mondi diversi con due diversi livelli di garanzia.

Su cui, purtroppo, solo la FLP cerca di fare chiarezza e di squarciare il velo dell'ipocrisia.

L'UFFICIO STAMPA

